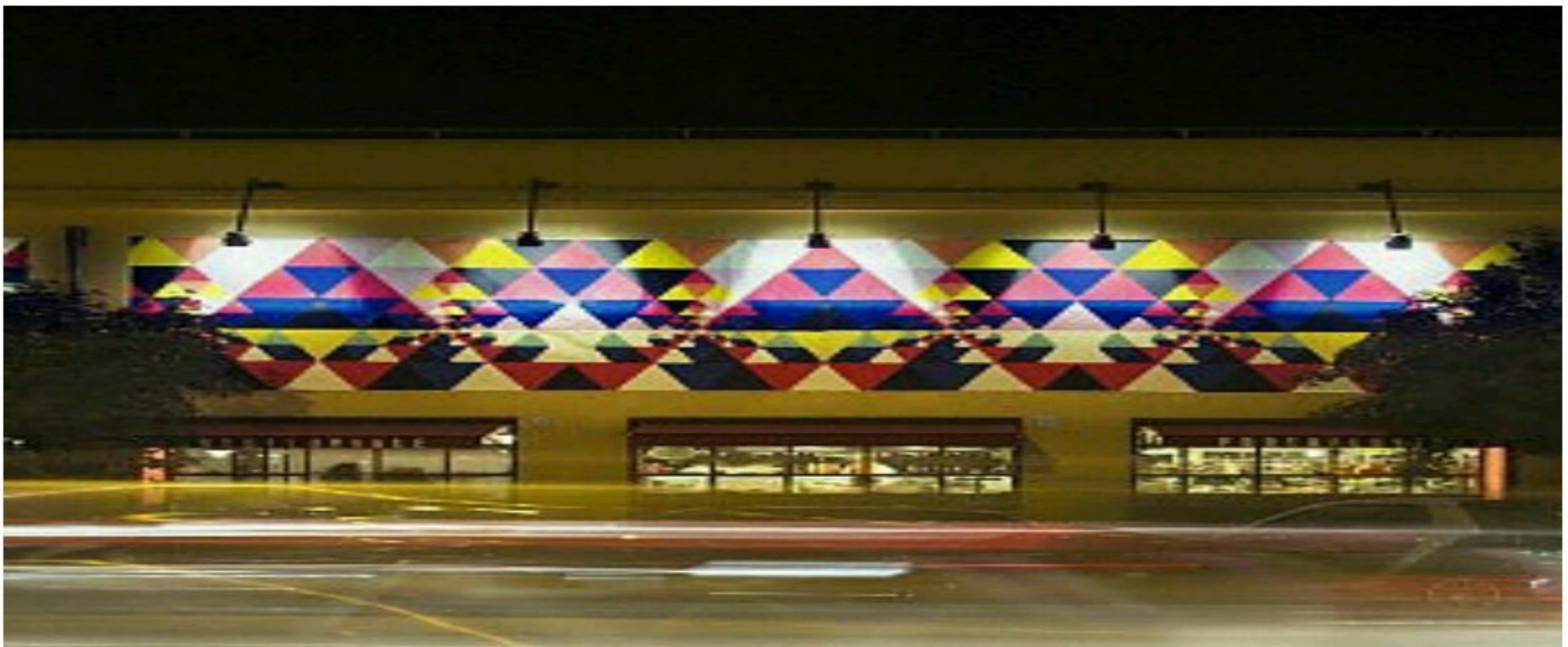


I mille locali del Porto fluviale, l'ex quartiere pop ora borgo chic

All'ombra di Eataly sono nati risto, pub, bar Ostiense è stato così riscoperto
di LOREDANA TARTAGLIA

30 marzo 2014



In principio fu **Eataly**. Poi è stata la volta della nuova stazione con i treni Italo, del grande risto-polivalente **Porto Fluviale**, fino agli ultimi locali aperti come la **Gelateria La Romana** inaugurata neanche due settimane fa dall'attrice Chiara Mastalli (nota per il film "Un fantastico via vai" di Pieraccioni, ora impegnata in "Remember me" al Teatro Golden con la regia di Gigi Proietti). Dei suoi coni e coppette con gusti come bacio di dama con base di cremino alla nocciola, mandorle tostate affogate nella crema di nocciole cacao, vanno pazzi tanto divi. Tuttavia sono da registrare nella stessa strada una lunga serie di altre aperture tra **La Dogana**, maxi-risto dedicato alla cucina orientale aperto tutto il giorno, il numero due del **Secchio e l'Olivaro**, nonché una serie di new entries che nasceranno a breve. Insomma, via del Porto Fluviale e l'Ostiense come dicono gli americani, hanno subito da tempo un processo di "gentrification", termine con il quale si sottolineano i cambiamenti socioculturali in un'area che da popolare diventa la meta ambita di una comunità più ricca.

Se **Blu**, l'artista conosciuto in tutto il mondo per le sue opere di street art, ha lavorato decorando le pareti dell'ex caserma oggi occupata con una serie di alieni in multicolor fluo con finestre al posto degli occhi, **Ferzan Ozpetek** abita in zona da sempre e più recentemente **Delfina Delettrez** della dinastia Fendi, figlia di Silvia Venturini Fendi, nonché nipote di Anna Fendi, ha ristrutturato una vecchia fornace accanto alla Centrale Montemartini, per ricavarne un meraviglioso loft nel quale abita con l'archeologia industriale che flirta col design. L'edificio della vecchia Saccheria Sonnino dove un tempo si producevano sacchi di juta su via del Porto Fluviale, è stato completamente ristrutturato e all'interno ci sono pure gli uffici di una immobiliare, la Thiasos Consulting il cui titolare Marco Modestino afferma che «nonostante la crisi e il ribasso dei prezzi questa strada non flette, così come le vie adiacenti compreso l'ex complesso della Mira Lanza che registra gradimento». Nel retro in via dei Magazzini Generali da anni c'è la sede della Filmmaster con tanto di pareti disegnate dagli artisti **Lex e Sten** con la loro opera "Black and White Power".

In occasione del suo primo compleanno il ristorante Porto Fluviale ha promosso Skin Taste, un progetto d'arte contemporanea a cura di Adriana Rispoli, realizzato in collaborazione con Incontri Internazionali d'Arte dove le grandi facciate del locale sono diventate la tela di artisti che ogni quattro mesi ne interpretano la "pelle". In questo momento è **Mariangela Levita** a catturare l'attenzione dei clienti e dei passanti con Fusion Color, caleidoscopiche catene di triangoli che si inseguono sui muri esterni, mentre proprio di fronte un vecchio edificio è stato acquistato e restaurato addirittura dalla famiglia **Bulgari**. Della memoria del quartiere sopravvive per fortuna lo storico **Biondo Tevere** con la poetica terrazza affacciata sul fiume tanto cara a Pasolini.